

# LA DIFFERENZA TRA VOLONTARI CONTINUATIVI E OCCASIONALI

**Francesca Colecchia**  
Arsea srl

**LA FIGURA DEL VOLONTARIO:  
INQUADRAMENTO, TIPOLOGIA, COMPATIBILITÀ, RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE  
11 luglio 2022 - ore 17.30/19**

COME GESTIRE I VOLONTARI NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

## VOLONTARI OCCASIONALI E VOLONTARI CONTINUATIVI

Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Ai fini del presente Codice non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Art. 17

ODV e APS devono indicare nel RUNTS il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari dell'ente; il numero dei volontari degli enti aderenti di cui esse si avvalgono

DM n. 106 del 15/09/2020

## QUALE DIFFERENZA C'È TRA VOLONTARIO OCCASIONALE E NON OCCASIONALE?

Né la Legge né, al momento, alcun decreto di attuazione o documento di prassi hanno risolto il dilemma.

Potrebbe essere qualificato/definito come «volontario non occasionale/abituale» chi:

- assicura nell'ente una presenza e una azione di volontariato con carattere sistematico/seriale e costante, indipendentemente dal numero di ore svolte e dal tipo di attività eseguita;
- un'attività del volontario che sia incardinata nell'attività istituzionale dell'ente, esercitata con cadenza periodica e costante.

Nella ricerca *“Un nuovo approccio al volontariato: grandi eventi e partecipazione attiva”* viene evidenziato il progressivo orientamento verso un volontariato più “intermittente” anche se si conosce ancora poco il fenomeno in Italia dove poche sono le ricerche condotte in questo ambito. La ricerca menziona gli studi statunitensi di Macduff (2005) che classifica su un continuum temporale tre tipi di volontariato episodico:

- ❑ “temporary”, ad esempio, attività di ristoro ad un evento sportivo, o servizio pasti per gli homeless, caratterizzato per il fatto che il volontario ‘non ritorna’, non è legato all’organizzazione;
- ❑ “Interim”, fornito su base regolare per meno di sei mesi, ad esempio, una persona che partecipa alla realizzazione di un progetto per un numero limitato di mesi;
- ❑ “Occasional”, realizzato ad intervalli regolari per periodi di tempo brevi come in eventi annuali di raccolta fondi, ma solo per l’evento. Il servizio può durare un mese o due, o solo un giorno, o la serata dell’evento, ma l’organizzazione può contare sul ‘ritorno’ di questi volontari, anno dopo anno.